

Il metodo del servizio sociale

SILVIA FARGION LIBERA UNIVERSITÀ DI
BOLZANO

I quattro nodi

- I rapporto tra metodi e pratiche
- Il rapporto tra pratiche, metodi e ricerca
- La complessita' e multidimensionalita' del lavoro sociale
- La dimensione etica

La sfida di identificare un metodo nel lavoro con le persone

Il metodo come un sistema di regole predefinite che segnano un percorso per raggiungere un obiettivo (Ferrario, 2001)

Charles Perrow (1967) A Framework for a comparative analysis of organisations

La tecnologia

Technology Variable
(Industrial Example)

SEARCH

EXCEPTIONS

Unanalyzable Problems

Few exceptions

Craft industries (specialty glass) 1	Nonroutine (aerospace) 2
Routine (tonnage steel mills, screw and bolts) 4	Engineering (heavy machinery) 3

Many exceptions

Analyzable Problems

FIGURE 1.

La organizzazioni

	Problemi Analizzabili		
Poche eccezioni	routine	Produzione di prototipi- non routine	Molte eccezioni
	Certi servizi come agenzie turistiche	A progetto	
	Problemi non analizzabili		

Raw Material Variables
(*People-Changing Examples*)

PERCEIVED NATURE OF RAW MATERIAL

Not Well Understood

VARIABILITY
OF MATERIAL

Perceived as uni-
form and stable

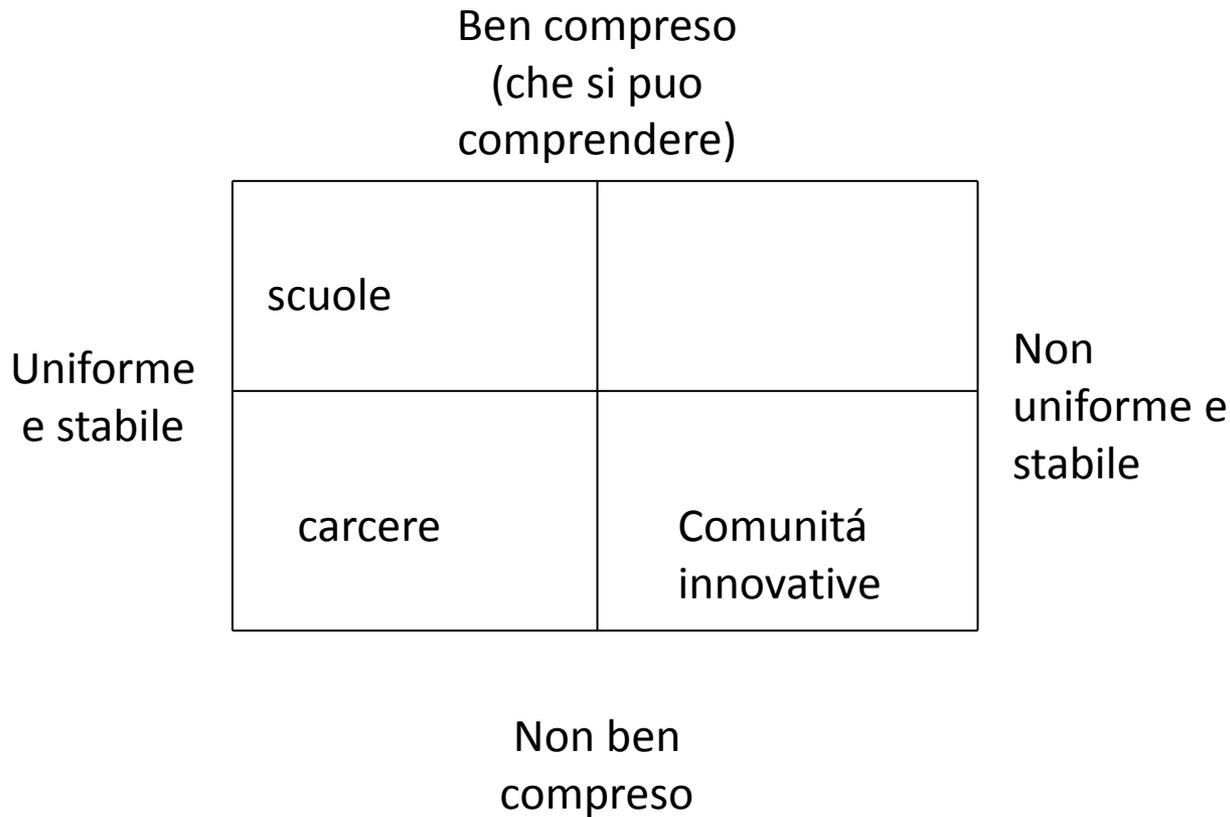
Socializing instit. (e.g. some schools) 1	Elite psychiatric agency 2
Custodial institutions, vocational training 4	Programmed learning school 3

Perceived as non-
uniform and stable

Well Understood

FIGURE 2.

La tecnologia – la percizione di variabilta del 'material grezzo'



Metodi e pratiche: il modello riflessivo

**Rispetto delle
regole di
metodo**

Approccio rigoroso	Approccio riflessivo
Approccio burocratico	Approccio elastico reattivo

**Attenzione
agli aspetti
generali**

**Attenzione alla
pecul. delle
situazioni**

**Non rispetto
del metodo**

Il rapporto tra ricerca e pratiche

Il modello della evidence based practice

Il modello della practice research

Punti centrali della evidence based practice

Le situazioni che si incontrano nel lavoro sociale sono situazioni che fanno parte dell'esperienza quotidiana di tutti. Usare il senso comune e' pericoloso perché porta ad errori e uso di pregiudizi

L'utilizzo di conoscenza sottoposta a test scientifico consente di evitare le distorsioni del senso comune

PERCHE' LA EBP SIA E' NECESSARIO CHE:

- 1. L'intervento sia organizzato in modo esplicito, sistematico e razionale**
- 2. Siano approntati delle modalita' appropriate snelle per far conoscere agli operatori gli esiti della ricerca empirica**
- 3. E' necessaria una notevole flessibilita' nell'applicare gli esiti delle ricerche e le generalizzazione a casi specifici**
- 4 Durante l'intervento gli operatori devono impegnarsi in un continuo processo di valutazione di analisi del feed-back**

L'applicazione della EBP comporta un cambio di mentalità negli operatori

- 1.** L'EBP introduce democrazia nel rapporto: non si dà peso alla gerarchia o all'anzianità o alla posizione di potere, ma alla fondatezza empirica di quanto viene sostenuto
- 2.** L'EBP introduce un elemento dinamico, in quanto la ricerca progredisce e non consente di attaccarsi acriticamente ad abitudini o tradizioni
- 3.** L'EBP proprio perché fondata sulla ricerca scientifica protegge gli utenti da interventi casuali e garantisce il diritto ad ottenere dei risultati, o quanto meno a sapere che risultati ci si può ragionevolmente attendere da un intervento

Evidence based practice

Shlonski, A., Gibbs, L. (2006) Will the real evidence based practice please stand up, in Roberts, A. and Yeager, K., Foundations of evidence based practice, Oxford University Press, Oxford.

Definizione precisa dell'interrogativo di ricerca

Definizione dei tipi di problemi

Intervento oggetto di studio

Interventi alternativi

Risultati attesi

Esempio 1

Tipo di interrogativo	Tipo di problema	intervento	Int. Alternativi	Risultati attesi
efficacia	Se dei giovani immigrati di età tra 11-15 che hanno commesso un reato	vengono coinvolti in un programma educativo che prevede una tutorship individuale	Comparati a chi non riceve tali interventi	Avranno meno probabilità di recidiva?

Esempio 2

Tipi di interrogativo	Tipo di problema	Intervento	Intervento alternativo	Risultati attesi
Efficacia	Persone che hanno subito un trauma	Viene data l'opportunità di parlare ed esprimersi e comunicare le emozioni rispetto al trauma	Oppure viene evitato il tema	Le persone percepiranno miglioramento della loro situazione o un aumento della tensione

Alcuni interventi funzionano meglio di altri

Nelle situazioni in cui una persona ha subito un trauma, l'espressione di emozioni aiuta o peggiora la situazione?

Jill Littrell (2009): Expression of Emotion: When It Causes Trauma and When It Helps, *Journal of Evidence-Based Social Work*, 6:3, 300-320

L'ipotesi

Alcune teorie (es la psicoanalisi freudiana) sostengono che l'espressione di forti sentimenti ed emozioni connesse a situazioni traumatiche è di aiuto alle persone

Su questa base molti interventi mirano a favorire nelle persone un'espressione di cio che hanno vissuto

L'evidenza empirica

Littrell analizza una serie di ricerche che dimostrano come per esempio persone che hanno rivissuto attraverso la scrittura esperienze traumatiche hanno dimostrato dei tangibili miglioramenti

Il metodo oggetto di ricerca

In particolare Littrell analizza un metodo che utilizza la scrittura per la rielaborazione dei traumi (Pennebaker 1990) e che parte dall'ipotesi che la rielaborazione attraverso la scrittura di una situazione traumatica aiuti le persone in quanto consente di superare le inibizioni nell'entrare in contatto con la situazione traumatica stessa.

Scrittura per rielaborare i traumi e miglioramenti di salute

Meno visite mediche meno malattie (Frattaroli,2006).

Migliori risposte a vaccinazioni contro l'Epatite B (Petrie, Booth, Pennebaker, Davison, & Thomas, 1995) e miglior controllo immunologico rispetto al virus Epstein-Barr (Esterling, Antoni, Fletcher, Margulies, & Schneiderman, 1994)

Miglioramento del funzionamento dei globuli bianchi (Christensen et al., 1996)

Scrittura per rielaborare i traumi e miglioramenti sociali

Più interazioni più risate ogni settimana (Kovac & Range, 2002; Pennebaker & Graybeal, 2001)

Più rapidità nel ritrovare il lavoro (Spera, Buhrfeind, & Pennebaker, 1994).

Migliori risultati nello studio (Pennebaker & Francis, 1996).

Risultati contrastanti

Alcune ricerche hanno dimostrato che in altri casi (per esempio subito dopo un lutto) la rielaborazione di un trauma attraverso la scrittura non porta a miglioramenti (Stroebe, Schut, & Stroebe, 2005).

La domanda di ricerca

Che cosa fa sì che la scrittura di un trauma abbia effetti positivi?

Se in alcuni casi si hanno addirittura peggioramenti la semplice espressione e il superamento delle inibizioni non può essere il fattore critico

Primo step Analisi secondaria dei dati:

Negli scritti delle persone che sono 'migliorate' si trovano:

piu espressioni relative al perche', alle cause

termini relativi ad una comprensione

termini positivi

utilizzo del tempo al passato

Interpretazione

La scrittura ha un effetto positivo quando avviene una rivisitazione/ristrutturazione cognitiva rispetto all'evento

Esperimento a supporto della ristrutturazione cognitiva

Lyubomirsky, Sousa, and Dickerhooff (2006)

Tre gruppi sperimentali:

1. Pensare ad una situazione traumatica
2. Parlare della situazione traumatica e registrarsi
3. Scrivere sulla situazione traumatica
4. G.c scivere di cose qualsiasi

Esiti

Nel gruppo con il compito di ripensare all'evento traumatico si registra un innalzamento dell'ansia negli altri una diminuzione.

Conclusione:

Coloro che hanno parlato e scritto hanno avuto la possibilità di una rivisitazione dell'evento. I primi lo hanno solo rivissuto

Anlisi delle ricerche su interventi in relazione al trauma

Uno dei risultati ricorrenti e' che il parlare o esprimere emozioni subito dopo la situazione traumatica ha effetti negativi anziche' positivi

Conclusione

Numerose ricerche empiriche dimostrano che l'espressione di emozioni in relazione al trauma e' utile quando accompagnata da una ristrutturazione cognitiva ma dannosa in assenza di un nuovo modo di comprendere la situazione

La practice research

Noi non consideriamo la Practice Research come un metodo specifico di ricerca ma piuttosto come un punto d'incontro tra pratica e ricerca che ha bisogno di essere negoziato ogni volta e ovunque venga stabilito. Ciò che è critico e interessante in queste attività è lo scambio di prospettive e conoscenza. (Julkunen, 2015)

Quale conoscenza

La conoscenza che deriva da questi processi di negoziazione potrà mettere in discussione le tradizioni e comprensioni sia all'interno della pratica, sia nel contesto della ricerca e porta ad una crescita delle capacità di collaborazione

La scienza del concreto

La Practice Research si basa su una comprensione della scienza del concreto, e una via di mezzo tra il mondo accademico e la pratica professionale (Gibbons, M., Limoges, C., Nowotny, H., Schwartzman, S., Scott, P., & Trow, M. 1994). Come definita da Bent Flyvbjerg (2001) 'la scienza del concreto' è composta dai seguenti elementi chiave.

La scienza del concreto

- avvicinarsi alla realtà (la ricerca viene condotta a contatto con il soggetto studiato)
- enfatizzare le piccole cose, cioè riuscire a cogliere micro- fenomeni come base per comprendere fenomeni di più ampia portata (la ricerca studia il maggiore attraverso il minore)
- osservare attività pratiche e conoscenza nelle situazioni di tutti i giorni: cioè studiare la quotidianità
- studiare casi e contesti concreti (la ricerca si sviluppa metodicamente sui casi di studio),
- considerare nello stesso tempo la dimensione di agency e la dimensione strutturale, che comporta riuscire a mantenere un'ottica bifocale sull'attore e sul sistema)
- Dialogare con una polifonia di voci: la ricerca diventa un processo dialogico in cui nessuna voce rivendica un'autorità superiore.

La multidimensionalita' del lavoro sociale

La necessita' e complessita di tenere presenti i piu' livelli su cui l'intervento sociale si gioca

Il tema della tridimensionalita'

L'approccio antioppressivo

- L'ordine sociale contemporaneo è caratterizzato da una serie di divisioni sociali (in classi, genere, età, disabilità ecc.) che incarnano e producono allo stesso tempo disuguaglianza, discriminazione e oppressione.
- Queste disuguaglianze e le ideologie che le supportano e sostengono sono generalmente date per scontate e influenzano sottilmente le nostre azioni e opinioni.
- Finché non sviluppiamo una comprensione della disuguaglianza e delle ideologie che la sostengono, non solo non affrontiamo discriminazione e oppressione, ma le rinforziamo o addirittura esacerbiamo. È perciò fondamentale anche essere aperti a visioni critiche.

- La questione dell'uguaglianza deve perciò essere centrale nel lavorare con le persone e i loro problemi. Offrire aiuto e assistenza senza tenere conto della disuguaglianza è davvero un'impresa molto rischiosa. Le buone intenzioni e le azioni di buon cuore possono, e spesso è così, causare parecchio danno se non sono fondate su una comprensione e una sensibilità per le disuguaglianze che già esistono e il loro potenziale peggioramento. È necessario quindi mirare a un aumento dell'uguaglianza sociale nel riconoscimento della diversità.

È fondamentale cogliere come la struttura sociale e il pensiero delle persone siano collegati e come i modi di agire e reagire delle persone, le loro letture della realtà siano collegate in sintesi al loro contesto sociale e alle condizioni materiali, sociali e politiche.

- È opportuno cogliere il collegamento tra disagi individuali e questioni sociali più generali.
- È importante porre attenzione a come una disuguale distribuzione di risorse e potere può avere come esito relazioni di oppressione e dominazione.

- È essenziale aprire spazi perché sia ascoltata la prospettiva di coloro che vengono marginalizzati e non hanno potere sociale.

- È necessario riconoscere le potenzialità del servizio sociale nel contribuire a cambiare o trasformare le condizioni di oppressione.

- È indispensabile agire con i soggetti che promuovono il cambiamento.

Fonte: Thompson (2003, p. 3).

La ripresa di alcuni passaggi chiave

- Primi contatti e la costruzione di una relazione
- La valutazione come un processo di co costruzione dei significati
- L'idea del progetto come un accordo tra parti
- Fuochi di attenzione nell'attuazione di un percorso partecipato
- La valutazione dell'intervento sociale

Il nodo problematico

Che rapporto c'è tra questo modo di prefigurare il lavoro sociale e la realtà operativa nei servizi?